

ALTRE IMPORTANTI ADESIONI ALLA PETIZIONE POPOLARE NAZIONALE SUL FINANZIAMENTO DEI LEA

Continuano a pervenire da personalità e da organizzazioni pubbliche e private adesioni alla Petizione popolare nazionale sul finanziamento dei Lea, a dimostrazione dell'importanza dell'iniziativa. Dopo quelle riportate sul n. 176 e 177 di questa rivista, abbiamo ricevuto le seguenti:

• **dall'Associazione Tandem onlus Diritti e servizi disabili** (nonché dalle associazioni "Diversamente uguali", "Pegaso onlus", "Cometa onlus" e "Un mondo per tutti" onlus) di Bisceglie (Ba) il cui Consiglio di amministrazione in data 4 gennaio 2012, ha deliberato all'unanimità quanto segue: «*Richiamato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza" (Lea), emanato a seguito degli accordi intervenuti tra il Governo, le Regioni a statuto ordinario e speciale e le Province autonome di Bolzano e Trento – le cui norme, contenute nell'allegato 1 punto 1.C e cogenti in base all'articolo 54 della legge 289/2002, prevedono che il Servizio sanitario nazionale ed i Comuni sono obbligati a garantire, oltre alle prestazioni domiciliari, anche i seguenti servizi: 1. i centri diurni (...); 2. "le prestazioni terapeutiche e socio-riabilitative in regime residenziale per disabili gravi" (...); 3. "le prestazioni terapeutiche, di recupero e mantenimento funzionale delle abilità per anziani non autosufficienti in regime semiresidenziale" (...); 4. "le prestazioni terapeutiche, di recupero e mantenimento funzionale delle abilità per anziani non autosufficienti in regime residenziale" (...); Atteso che l'esigibilità delle succitate prestazioni è stata confermata, tra le altre, dalle recenti sentenze del Tribunale di Firenze n. 1154/2010, del Tar della Lombardia n. 784 e 785/2011 e dal Tar della Toscana n. 694/2011; Rilevato che alle persone con handicap gravemente invalidanti e limitata o nulla autonomia, agli anziani colpiti da patologie croniche e da non autosufficienza, ai soggetti affetti dal morbo di Alzheimer o da altre forme di demenza senile, ai malati psichiatrici gravi, nonché agli infermi aventi analoghe condizioni di salute, è spesso negato, per la mancanza delle risorse finanziarie necessarie, il diritto agli interventi sanitari*

e socio-sanitari sancito dai Livelli essenziali di assistenza (...); delibera di aderire alla "Petizione popolare ai Parlamentari della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica per il finanziamento dei Lea" (...)»;

• **dal Consiglio comunale di Pino Torinese (To)** che ha approvato con delibera n. 9 del 7 marzo 2012 un ordine del giorno il cui contenuto è analogo alla mozione approvata dal Comune di Collegno (vedi l'elenco pubblicato sul n. 176, 2011);

• **dall'Associazione Consequor onlus per la Vita Indipendente** di Grugliasco (To), che in data 15 marzo 2012 ci ha comunicato quanto segue: «*Confermiamo la nostra adesione alla Petizione sui Lea da voi organizzata. Siamo convinti che sia indispensabile ripristinare la completa copertura finanziaria per le prestazioni di assistenza sanitaria e socioassistenziale previste dai Livelli essenziali di assistenza e l'immediata emanazione dei provvedimenti necessari a garantire il diritto di scelta all'assistenza personale anche in forma indiretta per la Vita Indipendente delle persone con disabilità, così come contenuta nei principi della Convenzione Onu ratificata dall'Italia. I costi per la realizzazione di una qualificata rete di protezione sanitaria e sociale vanno posti a carico della comunità tutta, e non delle sole persone obbligate a ricorrere ai servizi. La Regione e i Comuni devono predisporre i bilanci di previsione rispettando i diritti delle persone con disabilità e le leggi dello Stato. Lo stesso Stato deve garantire costituzionalmente il diritto all'assistenza personale anche in forma indiretta per favorire la de-istituzionalizzazione e la permanenza al proprio domicilio delle persone con disabilità*»;

• **dalla Cooperativa Animazione Valdocco** (Torino) che in data 19 marzo 2012 ci ha comunicato quanto segue: «*Con la presente si comunica la nostra intenzione ad aderire alla Petizione popolare nazionale sui Lea. L'approvazione dell'articolo 54 della legge 289/2002, ha riconosciuto i diritti pienamente esigibili sanciti dal decreto del Presidente del Consiglio dei*

Ministri del 29 novembre 2001 concernente i Lea, Livelli essenziali di assistenza. Oggi, in una situazione altamente critica sul piano finanziario, si ritiene necessario ribadire che la sostanza di un diritto esigibile è strettamente collegato al finanziamento della risposta. Il rischio di estremizzare la contrazione della spesa pubblica anche su prestazioni di natura sanitaria e socio-sanitaria mette a repentaglio il riconoscimento stesso del diritto. Pertanto i Lea non possono che essere sostenuti sia dalla copertura finanziaria del Fondo sanitario nazionale, sia del Fondo sociale unico a favore dei Comuni (che devono integrare le quote non versate dagli utenti) e dalla riproposizione del Fondo per le non autosufficienze (che già ha subito un mancato finanziamento nel 2011). In tal senso il Consiglio di amministrazione della cooperativa Animazione Valdocco ha deliberato, condividendone pienamente lo spirito e le finalità, di aderire alla "Petizione popolare ai parlamentari della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica per il finanziamento dei Lea, Livelli essenziali di assistenza per le persone non autosufficienti" e di avviare la sottoscrizione mettendo a disposizione dei propri soci la modulistica per raccogliere le sottoscrizioni»;

- **da Tommaso Daniele**, Presidente nazionale dell'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti onlus, che in data 23 marzo 2012 ci ha comunicato quanto segue: «A mio nome e quale Presidente nazionale dell'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti onlus, aderisco, condividendone pienamente lo spirito e le finalità, alla Petizione popolare ai Parlamentari per il finanziamento dei livelli essenziali di assistenza alle persone non autosufficienti. Assicuro inoltre l'impegno a darne particolare informativa alle sedi territoriali»;

- **da Pierpaolo Donati**, che in data 26 marzo 2012 ci ha inviato la seguente comunicazione: «In riferimento alla Petizione popolare ai Parlamentari della Camera e del Senato della Repubblica per il finanziamento dei Livelli essenziali di assistenza, il sottoscritto, docente universitario nell'università di Bologna e direttore scientifico dell'Osservatorio nazionale sulla famiglia, dichiara di dividerne pienamente lo spirito e le finalità. Auspico che quanto richiesto venga attentamente considerato dagli organi legislativi, in modo da garantire la completa

copertura finanziaria per le cure domiciliari, semiresidenziali e residenziali delle persone portatrici di handicap invalidanti, dei pazienti anziani, dei malati non autosufficienti con patologie croniche e dei pazienti affetti da malattia di Alzheimer, da altre demenze senili o da patologie psichiatriche croniche. La richiesta, al di là delle valide ragioni giuridiche che la sostengono, risponde alle esigenze etiche di equità sociale e solidarietà nei confronti delle persone più svantaggiate in una situazione di gravi difficoltà economiche per le famiglie. Si tratta di dare piena attuazione a quei principi costituzionali che sono alla base della nostra convivenza civile. È in gioco la coesione sociale, ma ancor più quel livello di umanizzazione che rende civile un popolo»;

- **da Nerina Dirindin**, docente di Economia pubblica e di Scienza delle finanze presso l'Università di Torino, che ci ha inviato la sua adesione in data 28 marzo 2012;

- **dall'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Provincia di Alessandria**, il cui Presidente, dottor Mauro Cappelletti, in data 30 marzo 2012 ci ha inviato l'«adesione alla Petizione popolare ai Parlamentari della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica per il finanziamento dei Lea, Livelli essenziali di assistenza per le persone non autosufficienti»;

- **dall'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Provincia di Taranto**, il cui Presidente, dottor Cosimo Nume, in data 30 marzo 2012 ci ha inviato la nota seguente: «Ho il piacere di comunicarVi che il Consiglio direttivo dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Provincia di Taranto, in considerazione dell'alta valenza sociale dell'iniziativa, ha deciso di aderire alla Petizione popolare sui Lea, finalizzata a sollecitare il Governo e il Parlamento affinché mettano a disposizione delle Regioni, delle Asl e dei Comuni le risorse economiche indispensabili per l'inserimento nei Lea dei servizi alle persone non autosufficienti»;

- **dall'Anaste Liguria** (Associazione nazionale strutture terza età) che in data 3 aprile 2012 ci ha inviato la seguente adesione: «Con la presente evidenziamo il nostro impegno come soggetti gestori di strutture socio-sanitarie extra-ospedaliere ad aderire alla Vostra iniziativa di

Petizione popolare a sostegno del finanziamento dei Lea. Anaste Liguria da sempre ha cercato di mettere in campo iniziative per migliorare la qualità dei propri servizi senza assecondare logiche di breve periodo, ma anzi chiedendo ai diversi livelli di responsabilità di investire per risultati di più ampio respiro traducibili in servizi personalizzati, flessibili, dimensionati sui diversi bisogni con l'impegno di coniugare diritti e doveri sociali e socio-sanitari per la tutela dei più deboli e, proprio per questo, meritevoli dell'attenzione solidale delle comunità locali»;

- **dalla rivista *Solidea, lavoro - mutualità - beni comuni***, che in data 3 aprile 2012 ci ha informato che «condividendo il senso della Petizione, ha promosso il 27 febbraio 2012 un incontro tra un gruppo di Cooperative sociali alle quali ha presentato l'iniziativa e promosso la campagna per la raccolta firme. Alla Petizione hanno aderito le Cooperative sociali: **Airone, Croma, Il Margine, Il Ponte, Il Sogno di una cosa, L'ippogrifo, L'Arcobaleno, Luci nella Città, Progetto Muret**. Le Cooperative hanno deciso di avviare la sottoscrizione mettendo a disposizione dei propri soci la modulistica per raccogliere le sottoscrizioni»;

- **dall'Associazione di promozione sociale "I Segni di Teti"** di Mesagne (Br), che in data 5 aprile 2012 ci ha comunicato quanto segue: «In riferimento alla Petizione popolare per il finanziamento dei Livelli essenziali di assistenza alle persone non autosufficienti, in modo particolare ai Lea elencati nell'allegato 1.C, l'Associazione di promozione sociale "I Segni di Teti" non solo ne condivide le finalità, ma anche e soprattutto la modalità con cui si stanno raccogliendo le adesioni. La nostra Associazione, nata da circa due anni, svolge un compito di "difesa" dei diritti delle persone fragili in un territorio, il Meridione – ed in particolare in Puglia – dove il "diritto" alla cura e alla "assistenza" è messo continuamente in discussione. Questa iniziativa, importantissima, ci permetterà anche e soprattutto di non sentirci soli nella battaglia e costruire quelli reti indispensabili per fare "sistema". La copertura finanziaria delle prestazioni previste nei Lea, prestazioni domiciliari, semiresidenziali e residenziali alle persone non autosufficienti, ai soggetti colpiti da malattia di Alzheimer e di demenza eleverebbe il nostro livello di civiltà e solidarietà del nostro Paese. In ultimo, la nostra

Associazione di promozione sociale "I Segni di Teti" ha fatto propria la missione, nello Statuto, di far conoscere, difendere e divulgare i diritti delle persone fragili e a farli rispettare soprattutto dalle istituzioni, perché accade che, anche se vengono considerati per legge esigibili, moltissime volte sono negati del tutto con motivazioni pretestuose da parte del sistema pubblico della sanità, come la mancanza o la insufficienza di risorse disponibili»;

- **dalla Rivista *Il diritto di famiglia e delle persone*** il cui Condirettore, professor Vincenzo Lojacono, nella nota pubblicata sul n. 1, 2012 ha, tra l'altro, segnalato che «la Petizione popolare nazionale ha, altresì, le seguenti finalità: informare la cittadinanza e le organizzazioni sociali e sindacali in merito alle esigenze fondamentali di vita delle persone non autosufficienti ed ai diritti sanciti dai Lea; sollecitare le Regioni affinché definiscano le modalità di accesso ed i criteri gestionali degli interventi domiciliari, in modo che anche queste prestazioni siano pienamente esigibili come lo sono già, in base alle norme nazionali, quelle residenziali e semiresidenziali; diffondere le iniziative intraprese dai Gruppi di base, che hanno consentito a numerose persone con grave handicap intellettuale di frequentare Centri diurni, di essere accolte presso strutture residenziali, nonostante gli iniziali rifiuti delle istituzioni tenute a provvedere; segnalare le concrete possibilità di opporsi con successo alle dimissioni di anziani cronici non autosufficienti, di dementi senili e di malati psichiatrici gravi da ospedali e da Case di cura private convenzionate»;

- **dal Consiglio comunale di Pinerolo (To)** che ha approvato con delibera n. 15 del 17 aprile 2012 una mozione il cui contenuto è analogo alla mozione approvata dal Comune di Collegno;

- **dal Consiglio comunale di Borgaro Torinese (To)** che ha approvato la delibera n. 19 del 27 aprile 2012 avente per oggetto: «Supporto alla petizione popolare per il finanziamento dei Lea, Livelli essenziali di assistenza per le persone non autosufficienti» il cui contenuto è analogo alla mozione approvata dal Comune di Collegno;

- **dalla Aip, Associazione italiana psicoge-**

(segue alla pag. 12)

riatria, Sezione Piemonte e Valle d'Aosta, il cui Consiglio direttivo in data 4 maggio 2012 ci ha inviato la seguente nota: *«La Sezione Piemonte e Valle d'Aosta dell'Associazione italiana psicogeriatría (Aip), nella persona del suo Presidente dottor A.M. Cotroneo, del Segretario e del Consiglio direttivo tutto, esprime la piú totale adesione al Comitato per la promozione della petizione popolare nazionale sui Lea. Infatti non solo ne condivide lo spirito e le finalit  ma si auspica che i parlamentari della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica esprimano unanime consenso nel trovare adeguata copertura finanziaria per i livelli essenziali di assistenza alle persone non autosufficienti. Tra queste ultime una quota sempre maggiore   rappresentata dai pazienti psicogeriatrici, dei quali la nostra associazione si occupa da anni. Il numero di tali pazienti   in continuo aumento e ne deriva un sempre maggiore carico assistenziale per le famiglie coinvolte che non possono essere lasciate sole nel sopportare, oltre al peso della malattia, anche quello sociale ed economico dell'assistenza»;*

• **dall'Ordine degli Assistenti sociali Piemonte**, la cui Presidente, Barbara Salvetti,

in data 25 maggio 2012 ci ha inviato la seguente nota: *«Un Paese che vuole definirsi civile ha il dovere di proteggere i suoi cittadini piú deboli.   un dovere sancito dalla Costituzione, ma deve essere considerato anche e soprattutto un dovere etico. Il Consiglio regionale del Piemonte dell'Ordine degli Assistenti sociali sottoscrive la Petizione condividendone finalit  e contenuti»;*

• **dall'Anaste Lombardia** (Associazione nazionale strutture terza et ) che in data 28 maggio 2012 ci ha inviato la seguente adesione: *«In rappresentanza delle strutture socio-sanitarie accreditate con il Servizio sanitario regionale della Lombardia, a noi associate, con la presente si comunica la formale adesione alla Petizione in oggetto. La nostra associazione da piú di 10 anni ha promosso sul territorio lombardo la tutela della disabilit  attraverso investimenti di risorse economiche ed umane, che hanno permesso l'ammodernamento strutturale e funzionale di tutto l'apparato delle cure socio-sanitarie. Il reale sottofinanziamento dei Lea rappresenta un passo indietro per l'esigibilit  del diritto alle cure socio-sanitarie, e per questa ragione si   inteso aderire alla vostra iniziativa».*